

Max Dallah personaggio

PERSONAGGIO

Razza: Umano

Sesso: maschio

Altezza: sconosciuta

Peso: sconosciuto

Ruolo: ambiguo

Tipo: PNG

Giocatore: sconosciuto

Nato nella Signoria di **Enfer**, Baronia di **Chalard**, nel 470, Max Dallah è figlio di Martin Dallah e nipote di Maximilien Dallah, i quali da molte generazioni si alternano nel ruolo di Capitano del Castello.

Ormai sono molti anni da che queste zone hanno perduto l'importanza strategica di un tempo, e quindi il ruolo ricoperto da Max Dallah è svuotato dell'antico prestigio. Tuttavia questi ci tiene molto a ribadire l'importanza della sua posizione, ed ogni occasione è buona per mettere in mostra il proprio - ormai poco - potere.

Una vita piuttosto solitaria

A differenza dei suoi avi, Max ancora non ha messo al mondo un erede, e questo è un suo profondo cruccio. Gli anni passano e ancora non compare nessuna "signora Dallah" all'orizzonte. La vita nella fortezza è isolata, quasi mai missioni all'esterno, e le occasioni di conoscere un'anima gemella sono sempre più rare.

Max ammazza la noia allenandosi con le armi, e in particolare con la sua fida "Splendor", la spada di famiglia ereditata dal padre, dal nonno e da tutti gli antenati fino a epoche antichissime (almeno stando a quel che dice lui).

L'incontro con i ragazzi di Caen

Nel settembre dell'anno 517 Max Dallah e i suoi uomini intercettano un gruppo di viandanti che, nottetempo, percorrevano le strade sottoposte alla Signoria di **Enfer**, e li arrestano.

Si tratta di cinque uomini e due donne: **Eric Navar**, **Loic Navar**, **Guelfo da Flavigny**, **Bernard D'Aleavar**, **Lucius Mahen**, **Julie Modane** e **Karen Gordon Gabriel**.

Max rifiuta di leggere le malleverie del gruppo, costringendo tutti a salire alla fortezza. Qui ha modo di battibeccare con Lucius e Loic, per il fatto che si permette di perquisire anche le ragazze, e soprattutto con Guelfo, con il quale volano un po' di insulti e si arriva alle minacce e alle sfide.

Il duello con Guelfo

Guelfo e Dallah si affrontano in duello sotto il porticato d'uva del cortile principale del castello di **Enfer**. La vittoria di Dallah è schiacciante, riesce a spintonare ripetutamente il giovane stregone e a punzecchiarlo con la sua lama, pur senza arrecargli danni seri.